



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA WELFARE

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE SOCIALI

SG: 464 del 17/09/2025

DGC: 522 del 16/09/2025

Cod. allegati: 1092L_2025_09

Proposta di deliberazione prot. n° 13 del 16/09/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 444

OGGETTO: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Napoli e il Comune di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Napoli.

Il giorno 25/09/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che

- con l'emanazione del D.Lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 (c.d. "Riforma Cartabia"), attuativo della Legge n. 134 del 27 settembre 2021, è stata istituita la disciplina della giustizia riparativa, definita dal suddetto, ai sensi dell'art. 42, come *ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore*;
- obiettivo di fondo della normativa ivi citata, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 150 del 2022, è la creazione di un Centro per la giustizia riparativa, attribuito alla competenza degli Enti Locali, come luogo nel quale vengono svolte le attività necessarie all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi di giustizia riparativa, in un'ottica di prevenzione in ambito scolastico, sociale e comunitario, volti a promuovere il riconoscimento della vittima del reato, la responsabilizzazione della persona indicata come autore dell'offesa e la ricostituzione dei legami con la comunità;
- il sistema dei servizi per la giustizia riparativa in materia penale si articola in 3 livelli, ossia la Conferenza Nazionale per la giustizia riparativa, della quale il Ministero della Giustizia si avvale per il coordinamento dei servizi stessi, le Conferenze Locali per la giustizia riparativa, una per ciascun distretto di Corte d'Appello, che individua, nell'ambito territoriale di competenza, previa ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto, uno o più Enti Locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri e i sopracitati Centri per la giustizia riparativa;
- tale sistema si fonda su un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, la cui ricostituzione del legame con le stesse è uno degli obiettivi principali dei programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'art. 43 della Riforma suddetta.

Premesso, altresì, che

- la Conferenza Locale, nella seduta tenutasi il 02/07/2025, tenuto conto del fabbisogno di servizi sul territorio, nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 63, co. 5, del D.Lgs. n. 150/2022, in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ha individuato il Comune di Napoli come soggetto idoneo cui affidare la gestione del Centro per la giustizia riparativa da istituire nell'ambito del distretto di Corte d'Appello di competenza;
- all'istituzione dei Centri per la giustizia riparativa si provvede mediante sottoscrizione di Protocollo d'Intesa tra la Conferenza Locale e l'Ente individuato;
- il Comune di Napoli, riconosciuto il ruolo fondamentale della giustizia riparativa nella gestione dei conflitti, nel sostegno alle vittime e nella responsabilizzazione degli autori di reato, ha manifestato, in sede di Conferenza Locale svoltasi nella suddetta data, la propria disponibilità nella costituzione del Centro per la giustizia riparativa, impegnandosi a garantire il rispetto delle previsioni normative in materia di giustizia riparativa e successivi provvedimenti attuativi, nonché delle previsioni contenute nell'intesa, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 150/2022, sui livelli essenziali e uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa (LEP) sancita in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. Atti n. 81/CU;
- con nota prot. PG/2025/725168 del 13.08.2025, l'Assessore alle Politiche Sociali ha trasmesso al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali la bozza di Protocollo d'Intesa, inviata dall'Area Relazioni Internazionali e Politiche Europee, Sicurezza Legalità e Giustizia, Servizio Civile, Rischi ambientali e Protezione Civile dell'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, invitando lo Stesso a predisporre tutti gli atti necessari all'approvazione della citata bozza, per la sottoscrizione da parte del sig. Sindaco ed la successiva restituzione alla ridetta Associazione, ~~entro il 1 settembre 2025.~~

Preso atto che

- ai sensi dell'art.67 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2022 è istituito un Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa, con una dotazione di euro 4.438.524 annui a decorrere dall'anno 2022;
- che ai sensi dell'art.67 comma 1 del suddetto decreto il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisito il parere della Conferenza unificata di cui

all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con decreto stabilisce ogni anno la quota da trasferire agli enti di cui all'articolo 63, comma 5, per il funzionamento dei Centri per la giustizia riparativa e per la prestazione dei relativi servizi, nel limite delle disponibilità del fondo istituito ai sensi del presente comma

- ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Protocollo allegato tutti gli impegni previsti dallo stesso, in relazione all'apertura e al funzionamento del Centro per la Giustizia Riparativa sono subordinati alla ricezione della quota di finanziamento di cui l'apertura del Centro è subordinata al finanziamento di cui all'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2022
- successivamente all'ammissione al finanziamento si provvederà, con successivo atto, alle necessarie variazioni di Bilancio;
- ai sensi dell'art. 3 co. 2 del Protocollo d'Intesa oggetto di deliberazione, l'Ente Locale deve impegnarsi ad adottare il provvedimento istitutivo del Centro per la giustizia riparativa e a garantire, di conseguenza, l'effettiva attivazione del servizio entro quindici giorni dalla ricezione della quota di finanziamento di cui al decreto ministeriale previsto all'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2022.

Precisato che

- la giustizia riparativa costituisce un approccio innovativo e complementare al sistema penale tradizionale, volto a favorire la ricomposizione del conflitto e il ripristino delle relazioni danneggiate dall'illecito;

Ritenuto che

- il Protocollo in oggetto si propone di creare una cornice operativa stabile e condivisa tra le Istituzioni e gli Enti coinvolti, assicurando procedure coordinate, tempestive ed efficaci nell'attivazione e nella gestione dei percorsi di giustizia riparativa;
- l'adozione di tali strumenti risponde agli indirizzi normativi nazionali e internazionali in materia, favorendo la tutela dei diritti fondamentali, la prevenzione della recidiva e il rafforzamento del senso di sicurezza e coesione sociale;
- il presente Protocollo intende, altresì, promuovere una cultura della responsabilità e della solidarietà, capace di prevenire e gestire i conflitti in maniera costruttiva, riducendo l'impatto emotivo e sociale derivante dagli eventi dannosi.

Visti

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Ottobre 2012 istitutiva delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- i Principi base delle Nazioni Unite sull'impiego dei programmi di giustizia riparativa nel procedimento penale (Risoluzione ECOSOC 2002/12) e la Raccomandazione CM/Rec (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;
- Legge n. 134/2021, recante *“Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
- il D.Lgs. n. 150/2022, *“Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
- l'“Intesa, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sui livelli essenziali e uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa” (LEP), sancita in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. Atti n. 81/CU.

Ritenuto, altresì, che, per tutto quanto sopra motivato, si rende necessario:

- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Napoli e il Comune di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Napoli;
- demandare alla Dirigenza ogni adempimento consequenziale;

Ritenuto che, stante la necessità di restituire all'ANCI il Protocollo debitamente firmato entro il 1 settembre 2025, ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.

Attestato

che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n. 241/90, introdotto con L. n. 190/2012 (art.1, comma 41), è stata espletata dalla Dirigenza che lo sottoscrive;

che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n.267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente approvato con deliberazione del C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013

che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Programmazione sociale ed Emergenze Sociali per cui sotto tale profilo, la stessa Dirigenza qui di seguito sottoscrive;

L'allegato costituente parte integrante della presente proposta, composta dai seguenti documenti, per complessive pagg.22 progressivamente numerate, firmato digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il codice di seguito riportati:

- Protocollo D'Intesa 1092L/2025/009/001

Con voti UNANIMI,

Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro

DELIBERA

1. **APPROVARE** il Protocollo d'Intesa tra la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Napoli e il Comune di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Napoli.
 2. **DEMANDARE** al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali gli atti necessari e consequenziali per la realizzazione di quanto deliberato.
- ☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Assessore alle Politiche Sociali
Luca Fella Trapanese

VISTO: Il Responsabile dell'Area Welfare
dott.ssa Gerarda Vaccaro

Il Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
dott.ssa Gerarda Vaccaro



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.13... DEL 16/03/2025, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Napoli e il Comune di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì,

Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro

.....Vaccaro.....

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 16/03/2025 e protocollata con il n. 091/2025/522;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

V.f.o

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE

.....

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione prot. n. 13 del 16.09.2025 DGC 2025/522 del 16.09.2025. Servizio
Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali.**

La proposta in esame approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e la Conferenza locale per la giustizia riparativa nel distretto della Corte di Appello di Napoli, sotto il coordinamento, a livello nazionale, del Ministero della Giustizia, per l'istituzione e gestione di un Centro di giustizia riparativa per l'intero distretto territoriale.

Atteso che

per il finanziamento del Centro ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.lgs 150/2022 è istituito un Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa e che acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs 28.08.1997 n. 281, con decreto si stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'art. 63 comma 5 del D.lgs 150/2022, la quota da trasferire agli Enti locali:


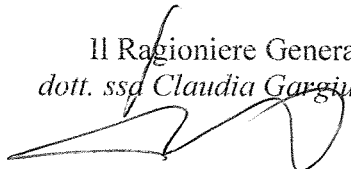
“nella parte narrativa del provvedimento viene riportato “ ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Protocollo allegato tutti gli impegni previsti dallo stesso, in relazione all'apertura e al funzionamento per il Centro per la Giustizia riparativa sono subordinati alla ricezione della quota di finanziamento”

Tanto premesso, a seguito dell'ammissione del finanziamento, la dirigenza proponente dovrà chiedere con apposita variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 l'iscrizione dell'entrata correlata alla relativa spesa, procedendo all'accertamento dell'entrata, ai fini dell'apertura e del funzionamento del Centro.

Si rappresenta, infine, che secondo quanto disposto dall'art. 67 comma 2 e dall'art. 12 comma 2 dello schema di Protocollo, eventuali spese a carico dell'Ente dovranno essere preventivamente quantificate e contenute nei limiti degli stanziamenti a tanto destinati nel Bilancio di Previsione 2025/2027

Con le raccomandazioni e precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 17.09.2025


Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 16/09/2025
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 17/09/2025

SG 464 - Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte di Appello di Napoli e il Comune di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d' Appello di Napoli.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta deliberativa in esame si intende approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Comune di Napoli e la Conferenza Locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte di Appello di Napoli per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 150 del 2022.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa emerge come lo schema di protocollo che si intende approvare sia finalizzato alla costituzione di un Centro per la giustizia riparativa, di competenza degli Enti Locali, finanziato da un Fondo all'uopo istituito ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2022.

Rappresenta la dirigenza che *“la Conferenza Locale, nella seduta tenutasi il 02/07/2025,... [...] ...ha individuato il Comune di Napoli come soggetto idoneo cui affidare la gestione del Centro per la giustizia riparativa da istituire nell'ambito del distretto di Corte d' Appello di competenza”* e che lo stesso Comune *“ha manifestato, in sede di Conferenza Locale svoltasi nella suddetta data, la propria disponibilità nella costituzione del Centro per la giustizia riparativa, impegnandosi a garantire il rispetto delle previsioni normative in materia di giustizia riparativa e successivi provvedimenti attuativi”*.

Viene specificato, con riferimento ai profili economico-finanziari derivanti dall'apertura e dal funzionamento del Centro, che *“ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Protocollo allegato tutti gli impegni previsti dallo stesso... [...] ...sono subordinati alla ricezione della quota di finanziamento”* e che *“l'Ente Locale deve impegnarsi ad adottare il provvedimento istitutivo del Centro per la giustizia riparativa e a garantire, di conseguenza, l'effettiva attivazione del servizio entro quindici giorni dalla ricezione della quota di finanziamento”*.

Si richiede, inoltre, di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di restituire all'ANCI il Protocollo debitamente firmato.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Il Ragioniere Generale, nell'esprimere parere di regolarità contabile favorevole, formula la seguente precisazione: *“A seguito dell'ammissione del finanziamento, la dirigenza proponente dovrà chiedere con apposita variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 l'iscrizione dell'entrata correlata alla relativa spesa, procedendo all'accertamento dell'entrata, ai fini dell'apertura e del funzionamento del Centro.*

Si rappresenta, infine, che secondo quanto disposto dall'art. 67 comma 2 e dall'art. 12 comma 2 dello schema di Protocollo, eventuali spese a carico dell'Ente dovranno essere preventivamente quantificate e contenute nei limiti degli stanziamenti a tanto destinati nel Bilancio di Previsione 2025/2027”.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Sul punto si richiamano:

- Legge n. 134/2021, recante *“Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;

- il D.Lgs. n. 150/2022, recante disposizioni in materia di *“Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*.

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

I Protocolli d'Intesa costituiscono una fattispecie giuridica non disciplinata dall'ordinamento, che rientra nell'ampia categoria degli accordi o convenzioni che le pubbliche amministrazioni possono siglare tra loro e con soggetti pubblici o privati. Gli stessi, come specificato nella circolare del Capo di Gabinetto del Sindaco PG/2022/306419, che ne individua il contenuto necessario e la procedura di approvazione, *"hanno natura prevalentemente di indirizzo politico-amministrativo essendo finalizzati ad orientare le successive azioni strategiche su obiettivi condivisi dalle parti che corrispondono ad interessi comuni. Il protocollo d'intesa è un accordo bi- o plurilaterale che esprime, piuttosto che un vincolo contrattuale, una semplice dichiarazione di intenti. Non ha dunque un contenuto precettivo puntuale, perché non definisce specifici obblighi gravanti sulle parti contraenti, ma delinea finalità programmatiche da attuare poi in sede amministrativa"*.

Inoltre, come indicato nella circolare dell'Area Segreteria Generale recante PG/2023/882520 del 31/10/2023, avente ad oggetto "Transazioni, Convenzioni e Protocolli di Intesa. Aspetti relativi alla competenza in ordine all'adozione degli atti.", *"Il Protocollo sarà sottoposto alla Giunta per l'approvazione e l'autorizzazione alla sottoscrizione, una volta espletati i passaggi presso l'Ufficio del Gabinetto del Sindaco ai fini del rilascio del parere di coerenza del protocollo con il programma di mandato del Sindaco e con gli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione."*

- CONSIDERAZIONI FINALI

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 444. del 25/09/2025 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione